

ABBONAMENTI: Anno L. 25 Semestre L. 12.50 Trimestre L. 6.25

# il Friuli

quotidiano del popolo friulano

INSEZIONI: Pressi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 0.7

## Novembre

la festa dei trapassati, dunque, oggi, l'eco mesta dei sonni ripete la parola di pace, in una meditazione.

paesetti sperduti sui monti, alle grandi e tumultuose, una teoria di persone si avvia alla volta dei templi e compie il rito doveroso, il giorno ogni anno. Sono le dolenti figure, d'ogni rango sociale, che sventura ha colpito, ed errano nelle fosse, tra i fiori che appassiscono e i fiori adagiati su le zolle smosse di rugiada. Sono le dolenti anime che pregano pace ai loro cari, sono più, che sembra quasi volesse implorare da Essi la forza per superare la lotta in questa valle dove, per vivere come è dovere di essere, nell'ambito delle proprie forze, per tornare di utilità al prossimo giorno che nuove fosse si schiudono per raccogliere altri corpi e sottrarli gelosamente, fino al giorno in cui la vita non sarà più che una lontana, un ricordo!

Quante fosse si sono dischiuse, quanto passato ad oggi! Quanti che nel passato spargevano fiori e lacrime sugli avelli, attendono oggi il tributo dai superstiti, la prece e la forza per rivivere nella mente cuore dei vivi, attendono i crisani e le ultime rose che autunno offre alla teoria delle vedove degli orfanelle ovunque. Ovunque odi singhiozzi e bisbiglio commosso di prece. E' una del popolo che sente e che commovente tutta l'immensa maestà della vita, è l'anima del popolo che si traferisce nell'effusione dell'affetto sentimentale, si manifesta qual'è la sublime opera di pietà.

Quest'anno volgiamo il nostro pensiero ai tanti morti e più che mai questo anno, meditiamo.

Ma Voi poveri caduti sulle balze, tra i greti del fume sacro, con un fessure fisso verso migliori destini, come Voi, spenti nelle lontane regioni esuli in terra straniera, e poveri fratelli rimasti lungo le vie del sepolcro, che non avete potuto rivivere nella libera terra che Vi diede e nella terra che avete tanto amata.

Ma fra tante fosse, quante ne ha di queste quest'anno la violenta contesa delle anime acciecate dall'ira, e tante promesse giovinche non sono state troncate! Il fratello ha ucciso il fratello. In queste zolle insanguinate, in alto le mani pure; deponiamo i fiori del nostro dolore, attiniamo la forza per compiere con più ardore l'opera nostra, attingiamo la forza per continuare sulla via luminosa, la quale tanti martiri del Cristianesimo si sono immolati. Se potesse sorgere alla luce del giorno quei fratelli che si sono dilaniati l'un l'altro, se potessero salire dal profondo delle fosse e tornare in mezzo a noi, in quelle piatte che hanno percorso con tanto sbarrato e la mano tremante, che in cerca di prede da sopprimere, e in ammassamenti ci darebbero e in tanta forza cercherebbero allontanare da noi quello spirito ciano di cui sono stati ammaliati, travolti, e andiamola questa voce misteriosa che giunge a noi dai sacri recinti, spegniamo questo giorno di raccoglimento, e tornano cari tutti i ricordi di pace e di sacrificio. Torni l'amore, torni a regnare la Fede! La vita può vivificare questi corpi di cui non vivono ma vegetano, e amano lavorare perchè lottano, che amano perchè non sanno comprendere che non hanno affetti perchè o-

nel di dei morti, la memoria di essi che furono, dei morti cari, di tutti che non ci balzi innanzi vaga visione che presto sfuma, ma cerchiamo di tutto quel significato che decide l'anima nostra, le anime buone. E' una luce, pensiamo che oltre la tomba oscura deve essere la vita, la vera vita. E' un novembre! Primi freddi, preludio ad una, seccate accartocciate foglie che si adagiano ne i solchi, lungo i sentieri, tra le querce ondeggianti, sulle fosse, spariscono por por la poesia di ogni anno, la mesta dell'autunno. Tutto finisce quaggiù, tutto cade come le foglie, tutto come i sogni rosei della gioventù.

una sola non finisce perchè non ha un tempo, la Fede. Quella fede che ci spinge verso i camposanti,

ci in via, là, ci fa entrare tra le fosse che dicono tutto un poema di bellezza, sia pur triste, che ci guida tra gli aperti crisantemi e le croci perchè nel luogo della pace eterna noi possiamo trovare quella del nostro spirito, perchè dal luogo dove nessun odio alberga, dove tutti si sentono uguali dalla stessa legge, noi possiamo uscire convinti che le convulsioni di cui è pervaso il mondo sono la fallace mira egoistica che accieca, rappresentano il baratro profondo a buio dove vengono sepolte tutte le energie, tutte le mi-

### La Salma del Milite Ignoto

BOLOGNA, 1. — In rappresentanza del governo, accompagna la salma del Soldato Ignoto durante il percorso della 3.a tappa, il sottosegretario per l'Agricoltura on. Spada, in sostituzione del sottosegretario di stato alla guerra on. Maechi. Il comando della scorta militare è affidato al gen. Sacconi comandante la brigata «Pavia».

Accompagnano pure la salma i sindaci di Genova, cinque madri e vedove e cinque mutilati. Al passaggio del convoglio funebre alla stazione di Casalecchio, i ferrovieri si inginocchiano. Le manifestazioni di commosso e reverente omaggio si ripetono al passaggio del convoglio in tutte le stazioni della linea. A Vergat, fra numerosa folla, si notavano molti mutilati dei quali alcuni si erano fatti trasportare fino alla stazione nelle barelle.

### Sulla via di Firenze

FIRENZE, 1. — Il treno recante la salma del Milite Ignoto ha sostato a Porretta 40 minuti per dar tempo alla enorme folla di sfilare dinanzi al feretro. Nelle stazioni successive, anche le più piccole, si sono ripetute grandiose manifestazioni ove non mancavano le musiche cittadine che cantavano la canzone del Piave che veniva anche suonata da concerti di violini e mandolini. Le campane di tutte le chiese suonavano.

A Pistoia, la folla fu talmente folta nella stazione e nelle adiacenze, da rendere impossibile la sfilata del feretro. A Sesto Fior, quando il convoglio si è mosso, i ferrovieri e tutti i presenti si sono inginocchiate con alla testa un sacerdote. Anche a Prato la manifestazione è stata grandiosa. Numerosi i gruppi delle madri e vedove ammesse primo di ogni altro a visitare il feretro. Molti comuni lontani dalla ferrovia hanno inviato corone.

### Il generale Cadorna partecipa all'omaggio reso da Firenze all'Ignoto

FIRENZE, 1. — Verso le 11, l'animazione in città va intensificandosi ed una grande folla si riversa verso la stazione centrale. Rappresentanze militari vanno disponendosi nell'interno della stazione, in attesa dell'arrivo del treno recante le salme del Soldato Ignoto.

Alle 14 giungono alla stazione tutte le autorità cittadine. La stazione è sobriamente imbandierata e l'interno è adorno con festoni e bandiere tricolori abbinate all'Ignoto Figlio. In fondo alla stazione campeggia un grande cartello recante la scritta: All'Ignoto Figlio del Popolo che ascende a Roma per l'apoteosi, riverenti i ferrovieri fiorentini. Sono presenti il generale Cadorna, il Sindaco, il prefetto, gli on. Martini e Bacci, il generale Pecori Girardi, il generale De Marchi comandante la divisione e numerose altre autorità. Rende gli onori una compagnia di fanteria. All'arrivo del treno, la musica del 69.º fanteria intona la canzone del Piave tra la commozione dei presenti. Tutte le autorità sfilano dinanzi al vagnone funebre. Subito dopo la cerimonia, comincia la sfilata del corteo imponentissimo lungo circa 2 chilometri.

### L'indimenticabile corteo

FIRENZE, 1. — Prima che si inizi lo sfilamento del corteo, Mons. Bonardi Vicario Gen. rappresentante del Cardinale Arcivescovo Mistrangelo indisposto, benedice la salma tra la viva commozione dei presenti. Quindi il grandioso corteo che è partito alle 15 da piazza della Signoria, mentre le campane di Palazzo Vecchio e quelle del Bargello suonavano a distesa, ha cominciato a sfilare dinanzi alla salma. A

glieri risorse morali in cui può sperare l'umanità.

E come le fronde si spogliano dalle foglie ad una ad una, così oggi il nostro spirito si spoglia di quella veste che purtroppo è l'indice del falso attaccamento a tutto ciò che sfugge.

Vogliamo la mente al passato che è purtroppo triste ed al non meno doloroso presente che ci stanno davanti come le favole di un libro chiuso. Su di esso meditiamo: su esso troviamo la forza per renderci migliori.

Carlo Liva.

### La nobiltà dell'animo italico ognor più si esalta e si rivela alle ultime tappe

pre il corteo il gonfaloniere del comune di Firenze scortato dai pompieri e valletti in alta tenuta e seguito da numerosi consiglieri comunali. Seguono poi tutte le associazioni patriottiche e politiche cittadine, le scuole e una immensa folla di cittadini. Migliaia di donne e di fanciulle ricoprono di fiori la salma gloriosa. Il corteo ha seguito a sfilare fino alle 17. Tutte le vie da esso percorse sono rimaste sempre grinte di popolo che ha assistito silenzioso e riverente alla commovente manifestazione.

Alle 19.30 il treno riparte. Assistono alla partenza tutte le autorità cittadine, le rappresentanze dell'esercito e associazioni. Il treno funebre prosegue per Arezzo ove sosterà durante la notte.

### Il popolo assiste in ginocchio al passaggio del Treno

FIRENZE, 1. — A Compobbi, la popolazione con fiacole, preceduta dalla musica, con corone e bandiere, ha sfilato dinanzi alla Salma del Milite Ignoto. A Pontassieve, una folla immensa ha depresso corone e si è schierata al passaggio della Salma. A San Elero numerose bandiere e corone. Suonava la musica. Erano stati accesi fuochi sulle alture. A Rignano, a Incisa e Figline, le stazioni erano pavestate con festoni di alloro e illuminate. Si vedevano tricolori a tutte le case e sulla linea si pigliava una folla enorme inginocchiata. A San Giovanni Valdarno, il treno è giunto alle 22.5. La stazione era sfarzosamente illuminata e pavestate. Una folla strabocchevole. Mentre si dividono i rintocchi delle campane e mentre suonava la musica, innumerevoli le bandiere e corone deposte. Era non presenti tutte le rappresentanze di tutti gli stabilimenti industriali ove sfilavano le sirene. La folla era tutta genuflessa. Alla partenza, l'effetto era straordinario. Tutti gli operai delle ferrovie erano presenti.

### Ad Arezzo

AREZZO, 1. — La Salma del Soldato Ignoto è stata accolta con grandiose manifestazioni, a San Giovanni, a Monteverchi, a Bucino a Ponticivo e in tutte le stazioni della linea. A S. Giovanni, un lunghissimo corteo, al quale ha partecipato un gruppo di parecchie centinaia di operai e ferrovieri ha sfilato dinanzi al feretro. Ovunque, nonostante la tarda ora, una folla immensa con fiacole, ha assistito al passaggio del treno che è giunto ad Arezzo dopo la mezzanotte.

AREZZO, 1. — Una folla enorme ha continuato ad affluire alla stazione illuminata. Stamani alle ore 8, autorità e rappresentanze con innumerevoli bandiere, si sono riunite in piazza del Duomo formando immenso corteo con le adiacenze gremitissime. Il corteo ha sfilato lungamente innanzi la Salma, deponendo fiori.

Fanno scorta al treno il sottosegretario di Stato on. Rossini che sostituisce l'on. Spada, il gen. Martinego che sostituisce il gen. Sacconi. Al corteo ha partecipato il mutilato Neru privo di entrambi gli occhi ed entrambi le mani. Il senato è oggi rappresentato nel treno dall'on. Civelli e dal gen. Noce, la Camera dall'on. Greco e Congini, il municipio dal Sindaco.

Il corteo era preceduto dalle autorità fra cui il Vescovo che ha benedetto la Salma mentre le truppe presentavano le armi. Seguivano ufficiali con reparti di truppa e associazioni.

Il treno ha lasciato Arezzo alle 10.

### Nell'Umbria

ORVIETO, 1. — Alla stazione di Chiusi, il convoglio che reca la Salma del Soldato Ignoto ha sostato vario tempo per dar modo che la popolazione im-

menza che si era recata a rendere il suo commosso tributo di omaggio, sfilasse innanzi alla salma. Altre numerose corone di fiori sono state deposte sul treno. Manifestazioni magnifiche si riva a Fiedle. Una folla strabocchevole gremisce il piazzale della stazione. Sono presenti tutte le associazioni con bandiere, parecchi gagliardetti dei fasci dei paesi vicini, due musiche di cui una diretta da un sacerdote. Alla stazione di Terontola, le popolazioni di Perugia e dei comuni di Magione Passignano sul Trasimeno S. Felice Lago Cerchiano, Umbertide, Tuoro, han reso alla salma del Soldato Ignoto grandiose onoranze che hanno assunto l'austerità solennità e la profonda commozione di un rito sacro. Il R. commissario di Perugia con il gonfalone del comune fregiato di medaglia d'oro, le rappresentanze del 51.º fanteria del 1.º artiglieria con a capo il gen. Petrazzi, le ass. dei mutilati e combattenti, le madri e vedove dei caduti, tutte le ass. patriottiche e i fasci di combattimento, han depresso corone sul feretro, mentre le musiche suonavano la canzone del Piave. La folla reverente, a capo scoperto, ha gettato fasci di fiori mentre una rappresentanza delle vedove e madri dei caduti ha pregato sulla bara. A Orvieto il convoglio è giunto con due ore di ritardo. L'intera popolazione si trovava alla stazione. Al giungere del treno, fra la intensa commozione di tutti, le musiche hanno intonato la canzone del Piave e quindi il popolo ha sfilato dinanzi alla Salma gettando fiori e deponendo corone di lauro.

### Un corteo accompagna sino al Quirinale le bandiere dei reggimenti

ROMA, 1. — Alle nove, le bandiere e gli gagliardetti dei reggimenti sono stati portati dalla saletta Reale per la stazione di Termini al Quirinale. Il corteo era preceduto dalla musica dei carabinieri che suonava la canzone del Piave e da sette decorati di medaglia d'oro. Il corteo ha attraversato Via Nazionale e Via 24 Maggio fra due fitte ali di popolo che ha continuamente applaudito al passaggio delle gloriose bandiere. In piazza del Quirinale erano schierate le truppe. Le bandiere sono state deposte nella sala dei corazzieri.

### Principi in arrivo a Roma

ROMA, 1. — Con i treni del mattino sono arrivati a Roma: il Duca di Genova, il Conte di Torino, il Duca di Bergamo, la principessa Letizia e il principe di Udine.

### I Reali di ritorno a Roma

ROMA, 1. — Provenienti da San Rossore, sono qui giunti i Sovrani insieme col Principe Ereditario e le principesse Jolanda e Mafalda, fatti segno a calorose ovazioni dalla folla.

### La Medaglia d'oro degli Stati Uniti al Milite Ignoto

WASHINGTON, 29 (rit.). — Il dipartimento della guerra annuncia ufficialmente che al Milite Ignoto italiano verrà conferita la medaglia d'oro del congresso. La consegna della stessa sarà fatta dal mag. generale Allen comandante delle truppe americane in Germania, a nome degli Stati Uniti.

Il conferimento ha luogo in seguito a legge speciale del congresso che così lo stabilisce: Animati da sentimenti di amicizia verso i soldati d'Italia che pugnarono anch'essi quali combattenti dei soldati americani, durante la guerra mondiale, desideriamo aggiungere quello che possiamo alla gloria imperitura conquistata con le loro gesta, e partecipare alle onoranze tributate ai loro Morti.

### I prezzi dello zucchero raffinato che sarà messo in vendita

ROMA, 1. — Nell'intento di raggiungere gradualmente le condizioni normali del consumo e del commercio dello zucchero, è stata consentita quest'anno la produzione in quantità limitate dei diversi tipi raffinati in uso prima della guerra. Con decreto del ministero delle Finanze in corso di pubblicazione, sono stati ora fissati i prezzi a cui le raffinerie nazionali devono vendere lo zucchero raffinato che per i tipi di uso comune sono i seguenti:

Semolato o Pile, lire 600 al Q. le lordo per netto; quadretti in scatole di cartone o in casse da kg. 50, lire 635 per Q. le netto di cassa e lordo di pacchetti. Entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto, i comuni del Regno dovranno stabilire i prezzi di vendita al dettaglio dei tipi di zucchero raffinato di uso locale, aggiungendo ai

prezzi di cessione da parte delle raffinerie, le spese di trasporto dalla raffineria più vicina al dazio consumo locale dove questo esiste, e un sopra prezzo massimo per la vendita comprensiva anche dell'eventuale compenso per grossista di lire 10 per i quadretti e i pacchetti e di lire 15 per le altre qualità. Rimane immutato il prezzo di vendita dello zucchero cristallino che continuerà a vendersi dai depositi di distribuzione a lire 580 per quintale, e il prezzo di vendita al dettaglio dello zucchero di Stato, in lire 6.50 al Kg.

### Il dott. Nansen a Roma

ROMA, 1. — Ieri alle 12.15 è arrivato il dott. Nansen incaricato di organizzare soccorsi per la Russia. Scopo della sua venuta a Roma è anche quello di ringraziare il governo italiano per l'opera spiegata dai suoi delegati nella conferenza di Bruxelles e così pure il Pontefice per il milione agli affamati in Russia.

ROMA, 1. — Il sottosegretario per la presidenza on. Bevione, ha ricevuto Nansen. L'esploratore ha riferito sulle condizioni delle regioni russe devastate dalla carestia.

### Nuove cartoline postali

ROMA, 1. — Quanto prima, saranno emessi nuovi tipi di cartoline postali, semplice e doppia, da cent. 25 e da 50, per le comunicazioni interne del Regno fuori del distretto postale.

Le attuali da cent. 15 e 30, serviranno sino a consumazione.

### La commemorazione dantesca in Polonia

VARSAVIA, 1. — Per iniziativa del rettore del senato accademico, dell'università e del municipio di Varsavia, è stata tenuta una grande accademia in onore di Dante nel palazzo comunale.

Preziosavano il capo dello Stato, maresciallo Pilsudski, i componenti del comitato d'onore, il Cardinale Arcivescovo Kakowski, il ministro d'Italia comm. Tomasi, in Nunzio Pontificio Monsignor Lauri, il ministro degli esteri Skirmunt, il presidente del consiglio comunale Balinski, il rettore dell'università Kochanowski. Assistevano pure il generale Romei capo della missione italiana coi membri della missione stessa; il personale della legazione italiana, il corpo accademico dell'università varie altre rappresentanze, molte notabilità estere e polacche e numerosi signori.

Ha aperto la cerimonia il rector dell'università illustrando l'alta significazione dell'omaggio dantesco. Ha poi parlato Balinski offrendo a nome di Varsavia una corona di lauro al busto di Dante. I professori dell'università Szaoczevanski in lingua italiana e Bembinschi in lingua polacca, hanno letto discorsi sull'opera e sul pensiero di Dante, illustrando l'universalità del Poeta.

### Contro la supremazia navale inglese

WASHINGTON, 1. — Amazon membro della minoranza della commissione degli affari esteri del senato ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto voti per il successo della conferenza di Washington ed ha dichiarato fra l'altro: Dovremo riconoscere che per l'esistenza del suo popolo e per il mantenimento della sua industria la Gran Bretagna ha bisogno di circolare sui mari. L'esistenza stessa della Gran Bretagna dipende dalla libertà di movimento sui mari. Ciò non lo conferisce alcun diritto ad una supremazia navale che ponga sotto il suo controllo il commercio mondiale.

### Una nota degli Alleati per la detronizzazione degli Asburgo

BUDAPEST, 1. — I rappresentanti alleati hanno consegnato al presidente del consiglio conte Bethlen, la seguente nota:

Il consiglio degli ambasciatori ha constatato con soddisfazione le misure energiche prese dal Governo ungherese per metter fine al nuovo tentativo dell'ex re Carlo; nondimeno il Governo ungherese non ha ancora dato soddisfazione alla decisione degli Alleati circa la necessità di proclamare la detronizzazione. Gli Alleati vedono con preoccupazione la crescente emozione causata dal nuovo tentativo di restaurazione.

Le Potenze alleate invitano il Governo ungherese a proclamare senza indugio la decadenza dei diritti al trono di tutti i membri della famiglia degli Asburgo, e spera che il Governo ungherese, desiderando mantenere la pace generale, eseguirà questa decisione senza indugio.

Il «Correspondenz Bureau» a proposito di questa nota, dichiara: Poiché il Governo ungherese nella situazione difficile causata dai preparativi militari dei suoi vicini ha bisogno dell'appoggio degli alleati, è costretto ad aderire alla nuova decisione degli stessi.

Il consiglio dei ministri ha preso la decisione unanime che è stata notificata alle grandi potenze ed alla Piccola Intesa, che il Governo ha preso i provvedimenti per la urgente convocazione dell'assemblea nazionale.

### Re Alessandro in Sede

BELGRADO, 1. — E' giunto Re Alessandro proveniente da Parigi, accompagnato dal principe Paolo e dal presidente del consiglio, ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

### Gli avvenimenti d'Ungheria discussi dall'Intesa a Praga

PRAGA, 1. — Una nota dell'Agencia Ufficiale, dice: Venerdì sera, i rappresentanti dei governi della Grande Intesa si son recati presso il ministro degli affari esteri ceco slovacco dott. Benes per discutere con esso degli avvenimenti d'Ungheria e dei conseguenti passi del governo della Ceca Slovacchia e dei governi della Grande Intesa. I rappresentanti suddetti hanno comunicato al ministro Benes le decisioni prese dalla Grande Intesa e dalla conferenza degli ambasciatori precisando il punto di vista dei rispettivi governi.

### Nessun intervento attivo

LONDRA, 1. — Un'informazione della Agencia Reuters dice che i governi della Piccola Intesa sono stati informati che le grandi potenze disapproverebbero ogni intervento attivo contro l'Ungheria nel momento attuale.

### Carlo su un battello inglese

BUDAPEST, 31. — Questa sera re Carlo sarà condotto a Duna Foldvar per essere imbarcato su un battello inglese.

### Notizie in breve

\*\*\* Un orrendo delitto è stato compiuto in frazione di Sant'Aquilina di Rimini da un contadino. L'assassino è tale Salvatore Pellicioni, di anni 42; egli ha ucciso a colpi di coltello i due fratelli Palmiro Ercolani, di anni 27, e Mario di anni 20, colpendoli ambedue al petto, e ha ferito il padre Cesare Ercolani, di anni 60, colpendolo al basso ventre. L'Ercolani Cesare è in pericolo di vita. Compiuto il delitto, determinato, si dice, da ragioni di vecchia rivalità sotto il pretesto di una servitù di acqua, l'assassino si rendeva latitante. Nella notte è stato arrestato il figlio perchè testimoni assicurano che abbia incitato il padre a colpire.

\*\*\* Il cadavere bruciato di una donna, è stato rinvenuto l'altro ieri nei pressi dell'Osservanza (Bologna) nella grotta della Villa Frank. Si teme trattarsi di un delitto consumato dieci giorni or sono. La disgraziata non è stata riconosciuta. Sotto un sasso è stato pure rinvenuto un pezzetto di carta su cui sta segnato il nome di una persona.

\*\*\* I funerali di Don Albera, rettore generale dei Salesiani, sono seguiti l'altro ieri a Torino e sono riusciti imponenti. Al corteo hanno partecipato circa 50.000 persone. La salma è stata tumulata nell'Oratorio del collegio di Valsalice, accanto a Don Bosco e a Don Rua, che furono i primi rettori generali dei Salesiani.

\*\*\* E' stato ucciso da un fascista a Conselice, il giornalista Domenico Vero nesi per futili motivi. L'uccisore, tale Negri diotienne è stato arrestato.

\*\*\* Con un colpo di rivoltella, s'è tolta la vita il tenente colonnello cav. Giuseppe Penacchia a Perrignano (Livorno). L'ufficiale s'è suicidato mentre pendeva un'inchiesta militare circa un delfo avuto col segretario del fascio di combattimento di Livorno ex tenente Marcello Vaccari.

\*\*\* Mezzo milione di lire sono state rubate ad un viaggiatore estero, tale Als Trolle da Copenaghen, sul diretto Venezia-Milano. Il furto avvenne alla stazione di Verona.

\*\*\* L'organizzatore «bianco» Gionni Ubaldo dell'Unione del Lavoro di Lucca, è stato freddato con un colpo di rivoltella dall'industriale cartaino Lambertini. Anche un operaio è stato colpito gravemente dal brutale pescatore.

\*\*\* Nel sepolcro di Dante è stato ricomposto lo scheletro con le ritrovate ossa che erano state tolte nel 1865.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Alle Società di M. S. del Friuli

Che cosa debbono fare le società di mutuo soccorso per mettersi in condizioni di vivere all'avvenimento della legge, che obbligherà i cittadini trovantisi in determinate condizioni ad assicurarsi contro la malattia?

In primo luogo io troverei opportuno di cambiare la denominazione «società di m. s.» in «cassa di previdenza sociale». È vero che il nome non fa la cosa, ma è altresì vero che il nome influenza la cosa. La denominazione «società di m. s.» insinua l'idea che si tratti di sussidio caritativo, a base di beneficenza, piuttosto che di un diritto e di una indennità dovuta, corrispondente al premio pagato da colui, che è l'assicuratore di se stesso. Tanto più che la proposta di legge stabilisce che a integrare il premio entri con l'ass. anche il datore di lavoro se il lavoratore è alle dipendenze altrui, ed entri poi con tutti indistintamente, tanto se lavorano per conto proprio, il Comune o il Governo, quello con un contributo che parte da un minimo di L. 2 per ogni iscritto e cresce in proporzione degli abitanti, che ha il Comune, questo con un contributo fisso di L. 5 per ogni iscritto. Si cambia lo stesso fondamento, su cui poggiava le società di m. s., e non deve fare meraviglia, se si cambia la denominazione.

Finora il concetto di mutuo soccorso importava l'aiuto, che liberamente si davano l'un l'altro gli iscritti e molti, (i soci onorari, i benemeriti) concorrevano con offerte spontanee allo sviluppo della società per un sentimento di beneficenza, senza nessun diritto e nessuna pretesa in caso di malattia.

Ma nello schema di legge De Nava-Beneduce, introducendosi la obbligazione dell'assicurazione contro la malattia, e venendo determinate e fissate le quote di premio del lavoratore, del datore di lavoro, del Comune e del Governo, si sposta, come è evidente, il fondamento, su cui hanno poggiato finora le società di mutuo soccorso, si sposta nel senso che l'assicurazione contro la malattia perde ogni carattere di libera beneficenza individuale e sociale, e rientra nel campo delle gestioni obbligate, il cui bilancio attivo e passivo è formato e risulta da tabelle inflessibili, perché stabilite dalla legge. Si deve pagare quel tanto, e si ha diritto di ricevere quel tanto. Non basta.

Finora le società di mutuo soccorso corrispondevano una lira, due lire ecc. al giorno, per un certo periodo di tempo, all'iscritto, e non altro. Sono rarissime le società, che abbiano il servizio medico, farmaceutico e ospedaliero per i propri iscritti. E tutto meno le spese funerarie e d'indennità, in caso di morte del socio, agli aventi diritto della famiglia.

Ebbene lo schema di legge De Nava-Beneduce per l'assicurazione obbligatoria contro la malattia porta questa innovazione radicale, cioè che le spese per il medico, per il farmacista, per l'ospedale, per il funerale saranno pagate dalla Cassa sociale, che gestisce e amministra l'assicurazione. E di più un'indennità di L. 100 ai superstiti del socio morti. Anzi è precisato per queste spese, a cui dovrà sottostare la Cassa sociale, che i Comuni verseranno una quota per ogni iscritto non inferiore a L. 2, e il Governo una quota non inferiore di L. 5, quote, che verranno pagate dal Governo alla Cassa nazionale delle assicurazioni, dal Comune allo Istituito provinciale della previdenza, perché a traverso la Cassa nazionale e a traverso l'Istituto provinciale fluiscono alle amministrazioni locali dell'assicurazione contro la malattia per il pagamento delle spese giudiziarie.

Per tutto questo io reputo più consono alle disposizioni, che regoleranno l'assicurazione obbligatoria contro la malattia, il cambiamento della denominazione «società di mutuo soccorso» in «cassa di previdenza sociale», più consono e più ritraente la natura dell'assicurazione e la mentalità odierna rinnovatrice delle cose e più delle parole. Parlare oggi al popolo di far rivivere o di istituire una società di mutuo soccorso, (nome vecchio) vorrebbe dire non farsi ascoltare, non essere seguiti, io credo. Invece parlare di una cassa di previdenza sociale (nome nuovo) espone il programma, i doveri e i diritti, gli oneri e i vantaggi, è molto più facile di essere ascoltati e seguiti.

Ma il cambiare il nome soltanto sarebbe inutile per far rivivere le società di mutuo soccorso. Bisogna cambiare la struttura, l'organico; bisogna armonizzarle con la vita moderna, e sopra tutto con la legge.

Il Dott. Valente prospetta due forme costitutive di associazione mutualista una a base professionale, e l'altra a base generica e mista.

Quella professionale dovrebbe comprendere tutti e soli associati, che hanno la stessa professione, e non è possibile se non nei centri industriali di qualche importanza. Quella generica e mista invece comprende lavoratori in-

dependenti e dipendenti delle diverse professioni. Qui da noi io credo che difficilmente si potrebbe costituire associazioni mutualiste a base professionale. Forse in pochi luoghi. Sarà d'uopo quindi restare alle forme generiche e miste, come sono le attuali società di mutuo soccorso, modificando gli statuti per quanto riguarda il premio da pagarsi e le prestazioni dell'ente assicurativo in relazione alle tabelle fissate nella proposta di legge De Nava-Beneduce. E di queste in un altro numero.

Protasio Gori.

## Programma delle Ferrovie Secondarie e Tramvie del Friuli

La Commissione nominata dal Consiglio provinciale per il riesame del Programma delle ferrovie secondarie e Tramvie del Friuli, preso in esame il Programma approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del Maggio 1914, è ritenuto che il programma stesso deve essere contenuto nei termini più ristretti che possano rappresentare una possibilità di attuazione non troppo remota, e che non si debba scendere a soverchi particolari nei tracciati delle singole linee, ha fermato l'attenzione sopra il programma che sotto si espone.

La Commissione ha poi ritenuto conveniente di pubblicare tale abbozzo di programma, per sentire le eventuali osservazioni che dalle diverse parti della Provincia potranno venire ad essa in via.

**ZONA NORD.** — Prolungamento della Tramvia del But Tolmezzo, Paluzza. Prolungamento della Tramvia del Degano Villasantina, Cernigoi per lo allacciamento con la Provincia di Belluno. — Tramvia Tolmezzo, Lago di Cavazzo, Alessio, Trasaghis, Ponte Tagliamento, con raccordo con la stazione ferroviaria di Gemona e con le Tramvie della zona media del Friuli.

**ZONA MEDIA.** — Tramvia Gemona (Stazione), Artegna, Magnano in Riviera, Collalto, Tricesimo. — Tramvia Cividale, Faedis, Tarcento con raccordo alla Stazione di Buia della Udine-Maiano. — Tramvia Udine, Povoletto, Faedis. — Tramvia Udine, Pagan di Prato, Meretto, Dignano, Novo Pone Tagliamento, Spilimbergo, con allacciamento alla Pedemontana Sacile, Pinzano; o variante con allacciamento del Ponte di Spilimbergo alla tramvia Udine-S. Daniele.

**ZONA ORIENTALE.** — Tramvia Udine, Pavia Percotto, Visone per Gradisca o Sagrado — Tramvia Cividale-Palmanova.

**ZONA OCCIDENTALE.** — Tramvia Pordenone, Oderzo — Tramvia Pordenone-Portogruaro — Sistemazione ed esercizio della ferrovia Sacile-Vittorio.

**ZONA SUD.** — Prolungamento della tramvia Udine-Mortegliano fino a congiungersi attraverso a Morsano alla Casarsa-Portogruaro e alla S. Vito Motta — Prolungamento della stessa fino a raccordarsi con la Udine-Latisana.

\*\*\*

## Alle Sezioni Reduci di guerra

Si invitano tutte le Sezioni Reduci di Guerra che non sono provviste di tessere, a volersi presentare per ritirare da apposito incaricato in Via Prampero 4 presso la Sede dell'Unione del Lavoro.

\*\*\*

## S. DANIELE

**RECITA.** — I giovani del nostro Circolo ieri sera hanno dato le «Pistruie», dramma romano in cinque atti. La esecuzione a testimonianza di tutto il numeroso uditorio riuscì ottima anche per la ricca messa in scena. Domenica prossima si farà replica con l'aggiunta di una brillantissima farsa.

\*\*\*

## IL CIRCOLO FEMMINILE CATTO LIGO

fu ieri in gita a Cassacco. La splendida accoglienza del Circolo di colà, la giacata favorita di un sole quasi primaverile fecero sì che le nostre buone giovani potessero trascorrere parecchie ore nella più schietta e pura allegria. La presidenza del Circolo ringrazia sentitamente il Rev. parroco ed il Circolo di Cassacco per il loro interessamento acciò che le nostre giovani fossero pienamente appagate nella visita.

## ONORANZE AL MILITE IGNOTO.

— Si lavora indefessamente anche nel nostro paese per la riscossa delle onoranze al Milite Ignoto il 4 novembre. Il Comitato ha pubblicato con ampio manifesto il programma già noto al lettore.

## MAIANO

### PRO MONUMENTO AI CADUTI.

— Domenica alle ore 4 pom. ebbe luogo l'estrazione della lotteria epro monumento ai Caduti che per diverse cause non poté venir estratta il giorno 16 corrente.

Sul piazzale del Municipio davanti ad un'abbastanza numeroso pubblico, presenti il sig. Valle Giacomo Sindaco — Martina cav. Enrico cons. Comunale — Riva Agostino Pres. del Comitato pro Monumento ed altri componenti il Comitato predetto, il cieco di guerra Riva Sante procedette all'estrazione.

I numeri estratti sono i seguenti: N. 1098, primo premio — N. 1062, secondo premio — N. 5602 terzo premio — N. 9770 quarto premio — N. 1093 quinto premio — N. 8903 sesto premio.

Vinsero: il primo premio di L. 500 il sig. Viezzi Francesco da Farla — il secondo di L. 250 la signa Nicli Adele da Maiano — il 4.º di L. 75 l'invalido di guerra sig. Minisini Pietro da Farla — il 5.º di L. 50 il sig. Asquini Lodovico pure da Farla ed il 6.º di L. 25 la Sig.ra Riva Battistoni da Maiano.

Non si conosce ancora il possessore del biglietto recante il N. 5602 vincitore del 3.º premio consistente in L. 100. Crediamo doveroso segnalare che fra i vincitori offrono pro Monumento: La Signa Nicli Adele L. 20 e la Sig.ra Riva Battistoni L. 10. Il comitato sentitamente ringrazia.

## CAMPEGGIO

### AL CIRCOLO.

— Ieri sera i giovani diedero nuova prova di sé. «La Forza della virtù», un'altro scherzo comico e la farsa «Tite Borsini», furono interpretate ottimamente: quest'ultima, fece sbellicare tutti dalle risa: il «Tite Borsini», superò se stesso, e lascia ricordare imperituro nella mente degli spettatori, che ognor più vanno gustando le varie rappresentazioni, ed ognor più lamentano la ristrettezza del luogo ove si tengono: ciò consola i giovani, i quali così sperano che un loro idea non più nascosta, abbia a trovare validi patrocinatori e buoni santoli e santole, e magari zii d'America.

### UN LAMENTO, UN DESIDERIO.

— Moltissimi genitori lamentano il ripetersi continuo di feste e festini di ballo che in paese si fanno, più o meno pubblici, e desiderano un freno, per la moralità, per la finanza, e per la salute.

### LE ELEZIONI.

— Fervet opus da parte dei bloccardi, già ripetute adunanze si sono tenute in questi giorni. Si è iniziata una compagnia fra gli elettori col fervido proposito di scegliere fra i vari partiti l'elemento più spiccato e così fare una Amministrazione sana ed intelligente, dicono essi e noi diciamo per fare al momento delle elezioni un po' d'impressione sul pubblico e poi seduti in serena svolgere la loro opera secondo l'educazione liberale. Però sembra che lo spirito di parte non sia smesso da quei signori nemmeno in questa circostanza. Prova ne sia che in una seduta preparatoria di questi di, si disse che il partito popolare fu quello che più tormentò l'amministrazione defunta e quello che accettò volentieri le dimissioni. Noi ci domandiamo se quei signori si sono già dimenticati che solamente il partito popolare nell'ultimo consiglio per mezzo dei suoi rappresentanti dichiarò di essere d'opinione contraria, alle dimissioni della maggioranza, adducendo come ragione che il risultato delle elezioni politiche nulla importava sull'amministrazione comunale. Si rise a quella dichiarazione; ed oggi si ha il fegato di dichiarare che il P. P. accolse con piacere quella decisione.

L'altra accusa è che il P. P. tormentò l'amministrazione colle sue interpellanze e con le sue proposte. Carina quest'accusa; forse che i signori consiglieri nelle loro sedute debbano essere degli automi a piegare la testa a destra o a sinistra a seconda della volontà del capo? Non ammettere discussioni o proposte da qualunque parte vengono nei consigli è un concetto ridicolo di amministrazione. Eppure si pensò e si pensa tuttora così.

Noi siamo persuasissimi invece che fin da principio si accolse come una pillola amara la minoranza popolare in consiglio e si trattò con preconcetti qualunque proposta venisse da quel gruppo. Diciamo ancora di più, che a conti fatti si fece fra le righe una continua lotta anticlericale, benché la certi oppositori si cantasse alla professione di fede. Basti ricordare come il logo l'ultima seduta in cui il voto scissò da certi bravi galantuomini senza motivo alcuno, ma pel semplice fatto che il gruppo aveva perduto. Ci sembra che questo modo di agire non sia un vero metodo di conciliare gli animi e di lavorare per il bene del Comune. Si ricordi il Signor Blocco che gli elettori hanno fatto attenzione a queste scene e si ricordano bene ogni cosa.

## TOLMEZZO

### A PROPOSITO DI UN ARRESTO.

— E' da diversi giorni che una Guardia Regia, espressamente venuta da Padova, gira per la nostra zona per arrestare un certo Cedolini, il quale deve aver consumato una truffa a danno del Comando delle Guardie Regie di Padova.

### CREDIAMO DOVEROSO RENDERE DI PUBBLICA RAGIONE CHE IL CEDOLINI RICERCATO NON HA NULLA DI COMUNE COL SIGNOR FERRELLI CEDOLINI DI TOLMEZZO, COME VA DICENDO LA GUARDIA, ED ANZI POSSONO AGGIUNGERE CHE IL NOSTRO EGREGIO F. CEDOLINI HA FATTO REGOLARE RAPPORTO ALLA GUARDIA PREDETTA, PEL SUO MODO DI AGIRE POCO CORRETTO.

## PRECENICO

### ADUNANZA PRO ASILO INFANTILE.

— Nella sala Clementina affollatissima di capi e padri di famiglia, il nostro amato Parroco tenne una brillante conferenza illustrando con nobili parole, franche e persuasive l'utilità ed il grande beneficio d'erigere in Precenico un Asilo infantile. «Diss» come dal nulla in tanti paesi sorse l'Asilo Infantile, che «due cristiani» ante i bimbi fare dei giovani che onoreranno altamente la religione, la famiglia, la Patria. A l'occasione, conchiuse, il Parroco, incoraggiando, l'indimenticabile sig. Alessandro Trevisan lasciò una sostanza, da dare certezza a noi che la grande e santa opera in breve sarà un fatto compiuto.

A termine dell'affascinante conferenza che incatenò l'uditorio, per circa un'ora, interrotta da frequenti e nutriti applausi, si passò alla formazione del Comitato. Ad unanimità venne proclamato a Presidente il nostro carissimo Parroco D. Calisto Masini, quindi furono eletti a maggioranza di voti i sigg. Forni Luigi, Cepparo Edoardo, Domeneghini Luigi fu Gio. Batta, Mauro Timoteo.

L'adunanza si sciolse con grande entusiasmo di lode al tanto benemerito nostro Parroco, ed ai componenti il Comitato. Auguri dell'intero paese per la buona riuscita, avanti, uno per tutti e tutti per uno.

### PER I SOVRANI.

— Ricorrendo il 25.º anno delle nozze dei nostri amati Sovrani, Precenico volle esternare la letizia con illuminazione a tutti i Palazzi di piazza Umberto I., il ritratto dei nostri augusti Sovrani campeggiava in mezzo al tricolore ed ai fiori, nel Palazzo Municipale, le cui finestre portavano la scritta «Viva i nostri Sovrani», tra fasci di luce proiettati da lampadine elettriche bianche rosse e verdi. Un plauso al nostro buon sindaco che seppe con arte ricordare la fausta ricorrenza.

### SCUOLE.

— Finalmente è arrivata fra noi una Maestra che insegna nella seconda elementare alle sole bambine. Per gli altri bambini e bambine speriamo sarà provveduto nel 1921..

### PER CHIUDERE.

— Il Consiglio Comunale a Precenico non funziona da circa sette mesi.

Ci fu un delegato della Prefettura a fare il sopra luogo, che durò otto giorni, per risolvere le questioni che originarono la crisi Comunale. L'esito? Lo sa, e forse non lo sa neppure la R. Prefettura. Intanto il Sindaco fu a chiedere informazioni in proposito e si ebbe la risposta che in breve si sarebbe provveduto.

E' da un mese che i provvedimenti si attendono. Non per nulla Precenico è situato nella bassa della Beorzia d'Italia...

## CODROIPO

### ASSOCIAZIONE ANTITUBERCOLARE, SEZIONE MANDAMENTALE DI CODROIPO.

— Il 29 u. s. il Consiglio Direttivo dell'Associazione Antitubercolare, Sezione Mandamentale di Codroipo, riunitosi, ha nominato a suo Presidente il Dott. Giuseppe Chiesa, a vice Presidente il dott. cav. Giovanni Faleschini, a segretario-tesoriere il dott. Ernesto Ballico di Codroipo. L'umanitaria Istituzione, sorta per tenace volere di tutti i Medici del Mandamento con l'appoggio delle Autorità e di benemeriti cittadini, ha già preso largo sviluppo (i soci annui sono oltre duecento, numerosi i perpetui ed i benemeriti) e ci auguriamo che in breve possa, con l'aiuto di tutti, consolidarsi nei mezzi finanziari, in modo da poter attuare intero il suo programma di somma importanza medico-sociale in dirittura a combattere l'impressionante diffusione del terribile morbo.

### ONORANZE PATRIOTTICHE E BENEFICHE.

— La Cooperativa di lavoro Edile di Codroipo, per onorare la salma del Milite Ignoto di passaggio per questa stazione verso la locale sezione combattenti la somma di L. 100 pro orfani di guerra.

L'atto altamente umanitario va segnalato anche quale esempio.

## BRESSA

### PRO SCUOLA DI SEGNO.

— Il benemerito Presidente del locale Patronato scolastico Signor Angelo Bertoni, che tanto si occupa per l'apertura della scuola di disegno, ha offerto, quale inizio della sottoscrizione la cospicua somma di L. 500.

Speriamo che l'esempio venga imitato.

## A GORIZIA «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT & PERTOT.

## Notte dei morti

### FANTASIA

Chi non ha un caro morto laggiù nel Campo della Pace, dove riposano i Resurretturi — chi, avendolo, l'ha ormai dimenticato — chi, avendolo, vive come se il caro morto fosse lontano lontano non più parte della sua vita spirituale: il figlio che vive in lotta coi fratelli forse per ragione di eredità — la figlia dimenticata della via della virtù addattata dalla mamma prima di esalare l'estremo sospiro — la vedova passata a seconde nozze, realizzando un iniquo sogno di anni...

Tutti costoro non possono sentire il culto dei morti. Passino oltre. Sono ex uomini, sono i clowns della scena del mondo.

Il culto dei morti deve sgorgare dalle più profonde latebre del cuore, ed ha per suo substrato la sincerità assoluta. Ove questa manchi, il culto si riduce a una finzione, a una commedia indegna, a una ipocrisia nera come la notte.

\*\*\*

Sognai. Il sogno non indica il futuro, ma sviscera e polverizza i nostri più profondi pensieri della giornata. Sentite il mio sogno.

Parvemi che mezzo il sonno io mi svegliassi in vero scoppio irrefrenabile di pianto. Maria! Maria! mia diletta Maria! Perché mi abbandonasti, alla vigilia delle nostre nozze... Tale il grido che mi usciva dalla strozza, mentre la mia braccia annaspavano, quasi a stringere l'ombra della mia fidanzata, morta da pochi mesi di polmonite fulminante.

E un strugimento mi prese di correre al Cimitero, di prostrarmi sulla tomba recente della mia adorata. E mi pareva che Maria dovesse sorgere ancora una volta dal sepolcro e darmi l'ultimo bacio, l'addio supremo...

E l'idea mi si conficcò talmente nel cervello, ch'io balzai dal letto, mi vesti in fretta, accesi, e via nelle tenebre verso la città dei morti, come un allucinato.

La cancellata era chiusa. Scavalcai il muro di cinta. Il cuore mi martellava nel petto. Mille lumicini disseminati sul gran campo diffondevano una luce fioca misteriosa di al di là. I viali, i sentieri intersecantisi apparivano come striscie trigiarie, e i cipressi parevano ombre spettrali in agguato.

L'angoscia mi invase, le gambe pressero a tremare, le ginocchia a piegarsi. Caddi riverso, con le spalle contro il tronco di un salice piangente, e chiusi gli occhi.

Dio, aiutami! Dammi lena! Non io venni qui a compiere un misfatto. Quanto tempo rimasi come fuori di senso? Non so.

Ad un tratto mi riscossi. Sentii come uno scroscio di sibili in tutti i punti dello sterminato Campo. Spalancai gli occhi, mi rizzai... E vidi... vidi tutte le tombe, una dietro l'altra, scoppiate, e scartate fuori degli spettri biancovestiti, spiccar il volo verso il grande Crocifisso campeggiante sullo sfondo del viale centrale, inchinarsi, poi ritornare verso i propri sepolcri: quivi inginocchiarsi, e con la destra munita come di un pennello eseguire prima il gesto di chi cancella qualche cosa, poi di chi scrive.

Io rimasi esterrefatto, incapace di muovermi, di gridare, di perdere i sensi, di chiudere gli occhi. Irrigidito. Che sta ora accadendo? chiedeva dentro di me lo spirito mio ridotto a non più di un soffio vitale.

Che accade ora? chiedevano i miei

occhi velati dal raccapriccio moroso. Vicinissimo a me era una tomba la cui eredi vollero — a costume — non arare con istarzo e braccia, quasi a brebre la pace del morto, e dei vivi, ricchi, quasi a mantenersi dinamici nella morte le nette divisioni di classe e casta...

Un bronzo lucernario illuminava il pieno la lapide, su cui erano incise parole roboanti, da cui spruzzava un singhiozzo più di motti che di spunti: la chiesa diceva: caddio, addio, papà. I tuoi figli uniti nel tuo affetto, per l'eternità... inconsolabili posero. Quando quel sepolcro si scoperchiò io mi raggomitolai, quasi nella speranza che lo spettro candido balzante fuori venisse contro di me.

Invece, ei spiccò il volo verso il cielo, e poi tornò, tenendo nella destra una spugna e nella sinistra un pezzo di carboncino.

S'arrestò, si chinò, lesse l'epitaffio scandendo a una a una le parole, e scoppio a piangere. Quindi, con gesto, frettolosamente nervoso, passò di spugna sul marmo.

Lo scritto scomparve. Buttò la spugna e, brandendo il bastonino di legno, scrisse: «I tuoi figli, tra cui tu sei, nelle lotte fratricide per la difesa del bottino lasciato dal padre, si mantengono attraverso gli anni sempre avvesa la fiamma dell'affetto verso lo stinto genitore.

Ciò fatto, di un singulto, e scoppio in una tomba che si rinchiusse.

Maria! Maria sospirai. Tu mi abbandonasti! Tu mia, al di là del mondo, di tutto...

E mi prese la disperata nostalgia della tomba che racchiuderà il corpo della mia diletta.

Allora, balzai in piedi, e col cuore in gola, mi slanciai là, alla tomba per la zolla, scansando gli spettri biancovestiti che voltavano per l'aere con brusco.

Maria! Maria! Esci fuori, ch'io ti dia ancora una volta, ch'io possa ancora una volta dirti quanto immenso è l'eterno il mio amore...

Ma prima ch'io giungessi, un'ombra candida io vidi disappear, ingolata dal sepolcro, dal suo sepolcro. Maria! urlai.

Invano. Sulla tomba, quando io mi avvicinai, dominava l'altissima pace.

In quel punto un lampo illuminò il campo, i sepolcri, i cipri, le lapide, e noi quel giorno.

E l'occhio mio, ch'era fisso sulla tomba della mia Maria, poté in un attimo leggere la nuova scritta a carboncino: «Essendo uscita una notte di

contro il voler del suo fidanzato, si mandando, prese una polmonite e morì. Io rabbrividi, ruggi in un sospiro di tanto, ch'era come lo scolorito di tutta la mia fede nella vita, e caddi riverso.

Qui finisce il mio strano sogno, che incomincia...

Pontebba, 31 ottobre 1921.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola - Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 -

SI RICORDA AGLI AMICI NON SARA' DATA EVASIONE LA RICHIESTA DI COPIE DE "IL FRIULI" SE NON VIENE ANTICIPATO IL PAGAMENTO.

L'Amministrazione

## A. FERUGLIO & C.

## Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

ARTE - SCIENZE - LETTERE

LIBRI PER LA GIOVENTU'

## TESTI SCOLASTICI

## Cancelleria e LEGATORIA

## FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambieras, Via Carov. SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Bindo Chiarlo - Intendente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corvati, di Emilio Narduzzi e di altri illustri poeti friulani.

## Mobili G. FILIPPON

Via Prefettura, 6 - UDINE

Pellegrinaggio al Cimitero

La giornata di ieri e spe- cialmente nelle ore del pomeriggio, il pellegrinaggio al cimitero monumentale...

Una medaglia commemorativa della grande sagra italiana

La solennità che riveste quest'anno l'anniversario della fulgida nostra vittoria porge anche un capolavoro del bulino, vera gemma, si può dire, che s'aggiunge alla serie di medaglie classiche con cui lo stabilimento Johnson segue ogni importante passo storico del nostro Paese.

La nuova medaglia esalta il Fante Ignoto, consacrato alla gloria nell'alma Roma. Modellata da Lodovico Pogliaghi, essa è completata da un'epigrafe di Giovanni Bertacchi. Al recto, una scultorea figura di donna rappresenta l'Italia vittoriosa che porge amorevolmente il ramo d'alloro al glorioso caduto; al verso, appare in tutta la sua imponenza l'Altare della Patria nel quale Roma accoglierà la salma del suo Milite Ignoto, simbolo dell'eroismo e del sacrificio di tutti.

Conservare l'anima friulana

Il pregiatissimo Signor Direttore, l'editore dell'on. Tessitori, così felicemente intonato a fiducia verace della Società Filologica Friulana, e così ardente degli argomenti in esso tocchi, mi ha pregato di contribuire con un po' di spazio sul Suo pregiatissimo giornale per qualche comunicazione...

Circo Zavatta

Gran folla di spettatori ieri a tutte e due le rappresentazioni. Questa sera alle ore 8.30 avrà luogo la serata d'onore del cavalier Achille Ciotti il quale si presenterà apertamente al pubblico con esercizi sul cavallo a dorso nudo non presenterà cavalli dromedari, cani ammaestrati alla parola, ecc. ecc.

Pro Orfani di Guerra del Comune di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (sele in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: il cav. rag. Assuero della Maestra nel trigesimo della morte della compianta signora Rosina Girardini L. 16 — Co. Giuseppe Manin di Moruzzo L. 25 e la Famiglia nob. Antonini L. 25 in morte del dott. Giuseppe della Savia — la co. Emj Costa Reghini L. 15 e la sig. Galvani Erminia 25 in memoria della compianta co. Dora Braida Strassoldo — il diti. Giuseppe Chiesa L. 10 in memoria di Clementina mamma del prof. Dall'Acqua. — In memoria della buona signorina Avogadro Maria, hanno versato L. 5 ciascuno, in sostituzione di corina, i sigg. Giuseppe del Negro, Giuseppe Fant, Giuseppe Rocco, Trava gini Ettore, Giacomo Grinovero, Dentanesa Gio. Batta, Piutti Angelo, Scroscoppi Valentino, Pezzè Francesco, Pezzè Francesco, Bertuso Achille, Ugo Galinssi, Marinatto Giovanni, Venturi Davide, Giuseppe Marsilli, Marchetti Romeo, Giuseppe Wernitzig, Enrico Tell, Berto Romanelli L. 110

Adunanza dell'Associazione Agraria Friulana

Riceviamo: Ebbe luogo ieri all'Associazione Agraria Friulana una adunanza nella quale vennero trattati importanti argomenti che strettamente interessano gli agricoltori friulani.

Il presidente prof. Pecile con elevate parole ricordò il compianto consigliere co. Deciani col consenso unanime del Consiglio che alzandosi approvò le parole del Presidente.

Rivolse pure il saluto degli agricoltori friulani al deputato on. Cristofori consigliere dell'Associazione Agraria.

Illustrò ampiamente l'attività fortunata dell'Istituzione nel campo degli acquisti collettivi di merci, macchine ecc., ove sempre si riafferma l'incremento delle vendite superiori a quelle di ogni altro anno e la larga simpatia degli agricoltori friulani per la loro Associazione.

Annunciò che come completamento dell'Ufficio meccanica sorgerà il Laboratorio del legno che permetterà la riparazione di macchine ed attrezzi indispensabili all'agricoltura.

Esposo con dettaglio il lavoro della Commissione per i Concorsi Freschi e Vittorio Emanuele la quale stabilì che i premi vengano assegnati alle migliori associazioni di piccoli allevatori, e già i primi accordi furono presi colla Commissione Zootechnica per le modalità del Concorso.

Anche il Concorso di Asarta fu oggetto di studio da parte della Commissione e venne predisposto il relativo programma. A questo concorso possono prendere parte i coloni ed i piccoli proprietari della Bassa Friulana.

Per il Premio «della Vittoria e della Liberazione» istituito recentemente dall'Associazione Friulana con un capitale fruttifero di lire 20 mila i cui utili costituiranno le quote premio da devolversi ai migliori coloni che abbiano saputo distinguersi nella razionale trasformazione delle colonie ad essi affidate venne deliberata l'apertura delle iscrizioni.

E' continuato l'incoraggiamento alla maggior produzione delle terre con un sensibile contributo finanziario all'Istituto di Cerealicoltura.

Il Consiglio prese atto con approvazione unanime dei risultati dei vari corsi di istruzione svoltisi presso l'Associazione Agraria Friulana (Conservazione dei foraggi, problemi viticoli ed enologi, mutualità, cooperazione, contabilità agraria ecc.).

Vennero poi ampiamente discusse ed approvate le proposte circa la costituzione di associazioni di allevatori di bovini di suini e di pollicoltori. A questo proposito già sono corse intese e stretti di collaborazione colla Deputazione provinciale, colla Cattedra Ambulante e colla Commissione Zootechnica provinciale, che danno la certezza di concrete iniziative.

Segui una elevata discussione sulla stampa agraria alla quale ogni Istituzione deve portare il più largo contributo, svolgendo ognuna nel proprio campo il programma che più specialmente le compete. A questo riguardo viene confermata la più cordiale intesa fra tutti i maggiori Enti Agricoli che già possono vantare decenni di opera concorde e oltremodo utile per il nostro progresso agrario.

L'on. Cristofori e l'avv. Zoratti riassumono l'opera svolta dalla sezione economico-sociale dell'Associazione Agraria Friulana; e contemporaneamente vengono trattati gli argomenti relativi alle Camere di Agricoltura, alle tariffe doganali, ai patti colonici, alla previdenza sociale al contratto d'impegno nelle aziende agrarie.

L'ampia discussione alla quale parteciparono i signori co. Caratti, on. Cristofori, cav. Sbulz, co. de Brandis, A. Villorresi, nob. Narducci ed altri, condusse ai voti concordi dell'intero consiglio ed all'approvazione dell'opera svolta e delle nuove iniziative.

Il primo esemplare viene presentato a Sua Maestà il Re; altri ai Generali dell'Esercito ed ai più eminenti personaggi.

Cambi il maestro, per carità!

La «Patria del Friuli» finalmente s'è accorta d'aver bisogno d'un precettore di grammatica. Ed è ricorso — quanta modestia! — ad un semplice studente di ginnasio, che pende per testo di lezione le colonne de «il Friuli», ove, finalmente, ha (o crede di avere) scoperto due «pettirossi». I due pettirossi si risolvono poi in uno: nell'usare l'ausiliare «avere» in luogo dell'«essere» nei tempi composti, con la particella riflessiva «si». Il precettore della «Patria» riproduce perfino dalla grammatica integralmente la regola, e con essa l'eccezione, che così suona:

«Soltanto se la particella pronominale è un complemento indiretto (ossia vuol dire: a me, a te, ecc.) nella poesia e nella prosa eletta può conservarsi l'ausiliare «avere».

Orbene il pettiroso rimproverato a «il Friuli» è questo: «Pio Paschini si avrebbe angurato». Guarda fatalità: ci troviamo di fronte ad un «si» che equi vale ad «a se», ci troviamo, in altre parole, nell'ambito dell'eccezione concessa alla poesia ed alla prosa eletta. E — converrà la «Patria» — la prosa de «il Friuli» è, eletta, almeno nei confronti della sua...

Cambi il maestro la consorella. Si danno degli studenti di ginnasio che conoscono il testo materiale delle regole, ma poi le applicano a rovescio. Fragranza di caso! Lo studente proscelto dalla «Patria» a precettore si rivela poi... fenomeno in fatto di grammatica. Offre un rosario di farfalloni nelle

poche righe che ha stampato. Cominciamo dal periodo finale:

« Si trattava però d'incoraggiare il ritorno all'uso del dialetto friulano, o della lingua nostra ladina, la quale gareggia in questo col dialetto veneto...»

Che cosa mai si voglia dire questo periodo lo saprà forse qualche interprete cecoslovacco.

Prima avea scritto: «il cui (de «il Friuli») autore, si vede chiaro, non è dunque ancora passato per il ginnasio» Si vede chiaro — va bene! — che lo studente sarà passato «per il ginnasio, ma non ha «passato» gli esami del ginnasio. Almeno del ginnasio italiano. Certo noi non siamo «passati per il ginnasio» che permette di usare l'articolo determinato ove è errore adoperarlo. E lo studente-precettore incomincia la sua lezione — la incomincia, si noti — così: «Nella classe ginnasiale un mio compagno». Evidentemente il grammatico ha appena iniziato il primo corso ginnasiale e non sa che ce ne sono altri quattro.

Trattandosi d'uno studentino, di prima ginnasiale, all'inizio dell'anno, gli possiamo perdonare anche la quarta riga (diciamo quarta) in cui sta scritto, anzi stampato: «Ci fu ordinato a tutti». E possiamo a lui ed ai lettori risparmiarne il resto...

Teneva la «Patria» che l'alpino avesse preso «tutto» il caffè? Veda che ce n'è rimasto — e forte! — anche per essa!

Ai Soci del «Michellini» ed a tutti i giovani cattolici friulani ricordiamo che il 2 novem. 1915 cadeva ad Oslavia Lelio Michellini mentre coi suoi cannonieri difendeva il suolo della Patria.

Morì accarezzando quell'Ideale («Fe-de e Patria») che aveva fatto di Lui un apostolo ed un Eroe.

Con animo commosso preghiamo e pensiamo oggi alla nobile figura del Cavaliere di Cristo al quale fra non molto tributeremo un omaggio affettuoso e riconoscente quando la Salma lascerà la tomba di guerra per venire a riposare nella sua Udine.

Alla famiglia Michellini nel 6.º anniversario il nostro pensiero.

Ricchi e poveri uguali.

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente, sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascuratezza incoerente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica. Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole. Per posta aggiungere L. 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, -19, Cappuccio, Milano.

Cronaca dello Sport

STAND DELLA ROTONDA

Tiro allo Storno

Ieri fu disputata una gara di L. 3 mila. I premi furono così vinti: 1.º Allegrezza, 2.º De Colle, 3.º Formenton, 4.º, 5.º e 6.º divisi tra Basutto Colitti e Cimino, 7.º Bagnoli. Fu disputata pure una poule con 17 tiratori, ed il 1.º premio venne brillantemente vinto dal sig. Bagnoli. Storni velocissimi.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commercianti

TRASPORTI celeri con camion 15 Ter, prezzi veramente eccezionali, Falconi, Via B. Cairoli, 7 - Udine.

FORMAGGIO pecorino ottima qualità offresi ingrosso. Ditta Arneodo Mentore e Co Viale Stazione 5 Udine.

Offerte d'impiego

URGE DONNA tutto fare piccola famiglia civile presentarsi via Roma 12 int. 6.

CERCO SIGNORINE bar orario dalle 20 alle 23 circa presentarsi Teatro Sociale, presso la proprietaria del buffè.

Offerte d'impiego

GEOMETRA pratico finanziamento e direzione consorzi, cooperative lavori topografici cerca impiego. Catello Postale H. Cividale.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Maple)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Pascolle)



— A chi si rivolge per gli acquisti delle Macchine che si occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la lattaia per la Cantina ecc. ecc.

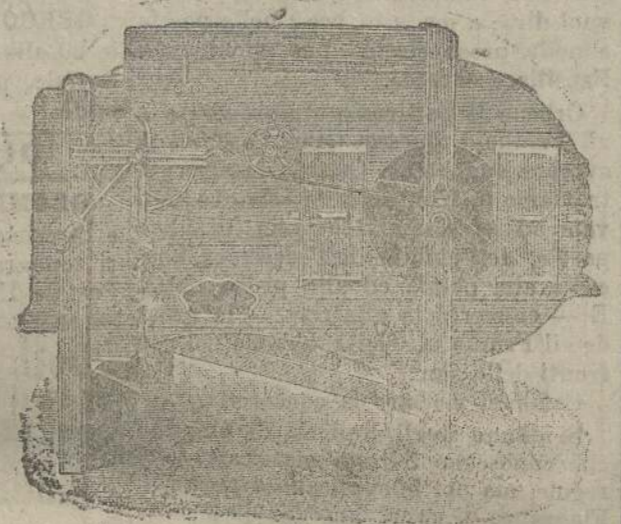
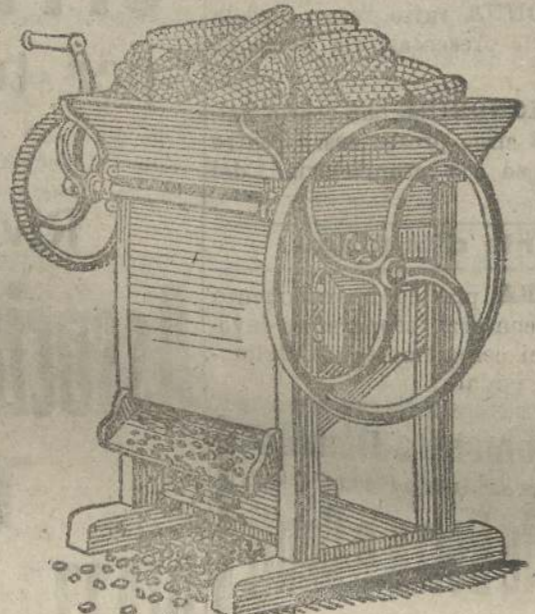
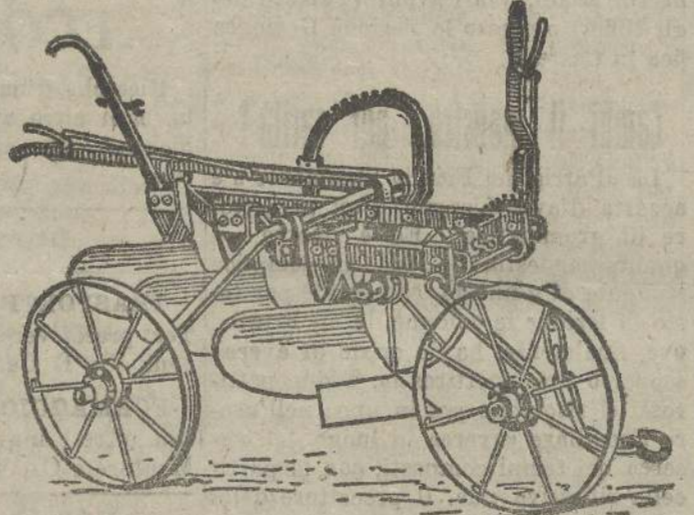
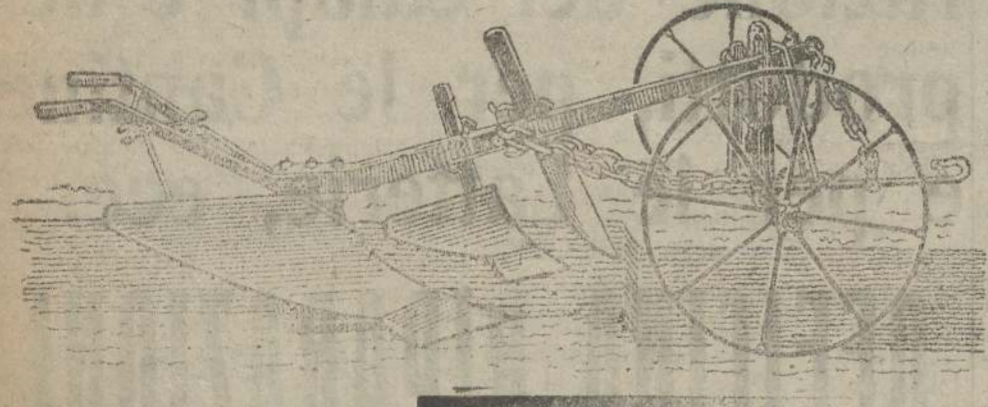
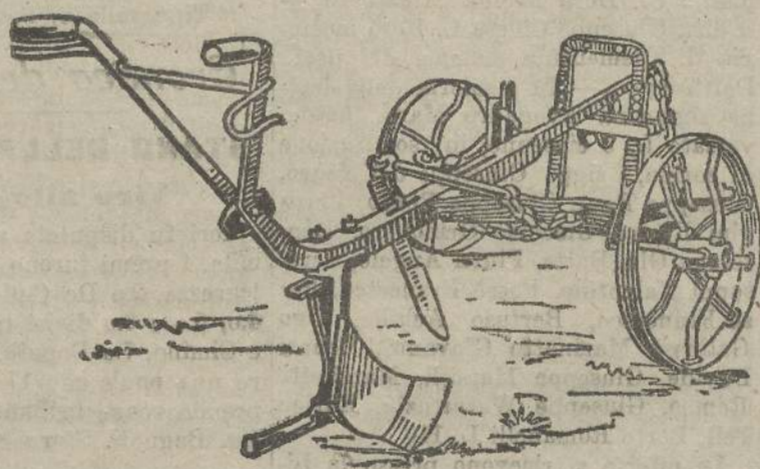
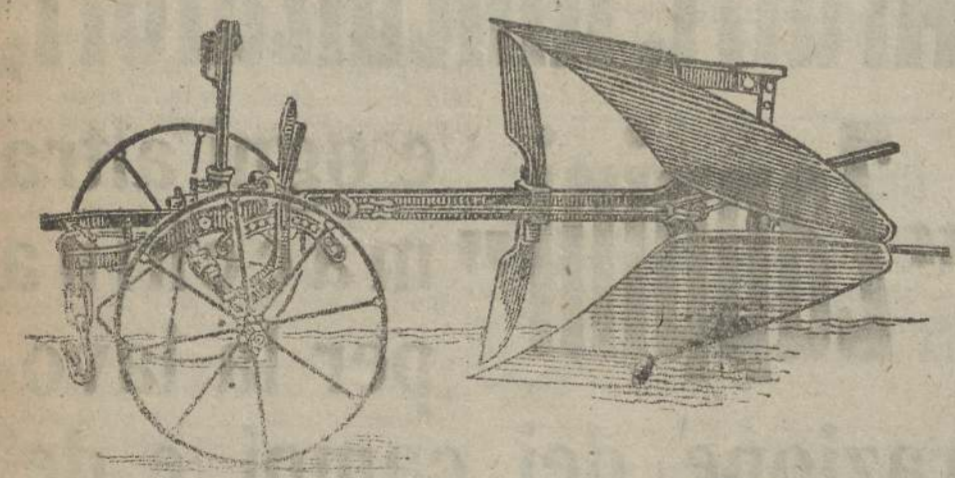
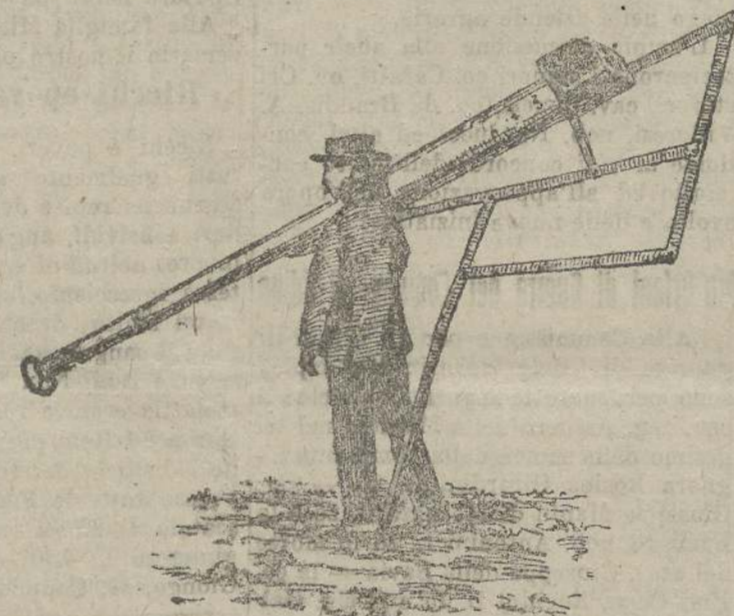
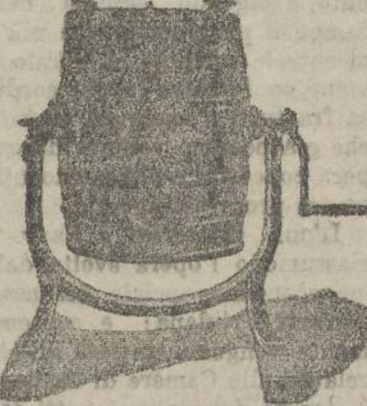
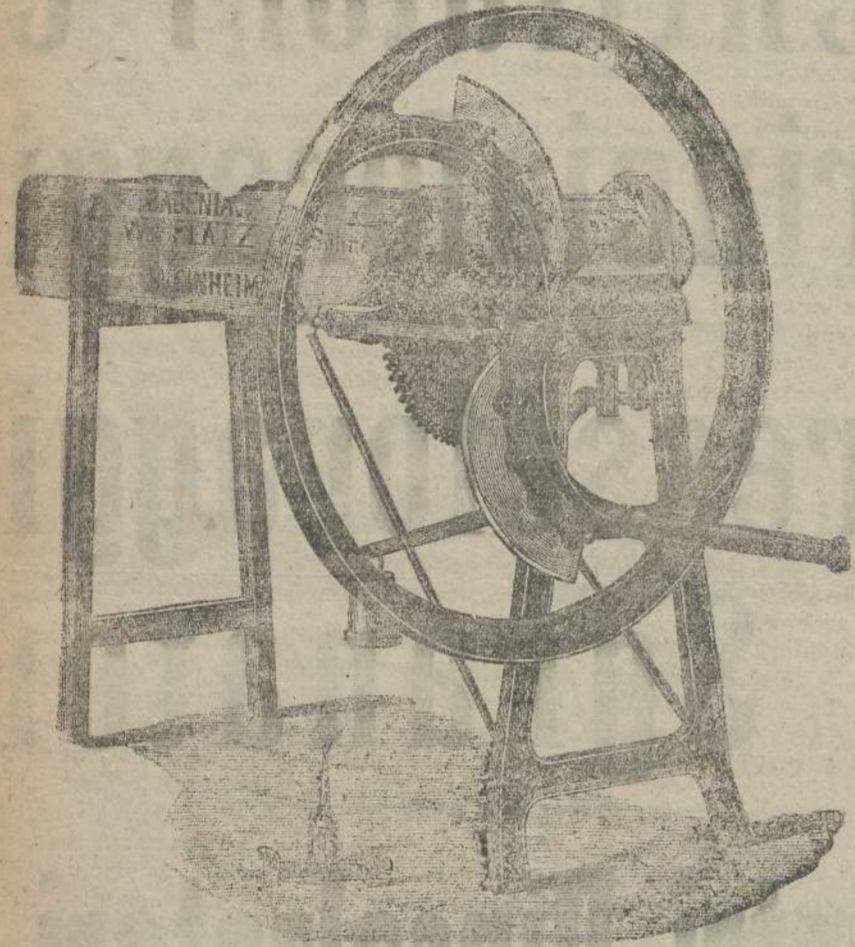
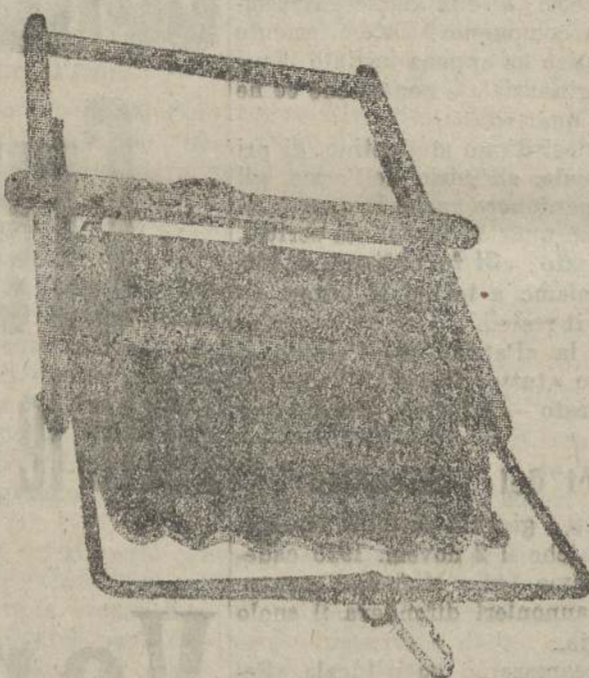
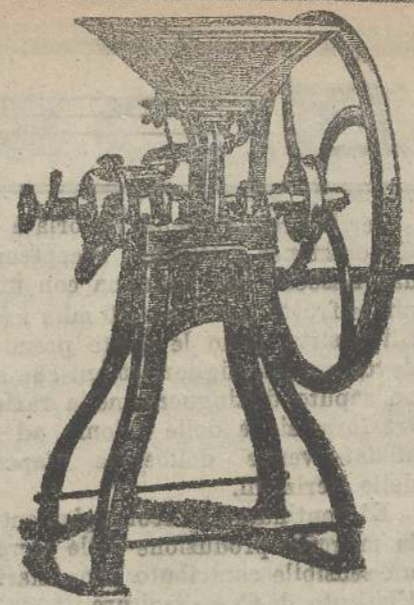
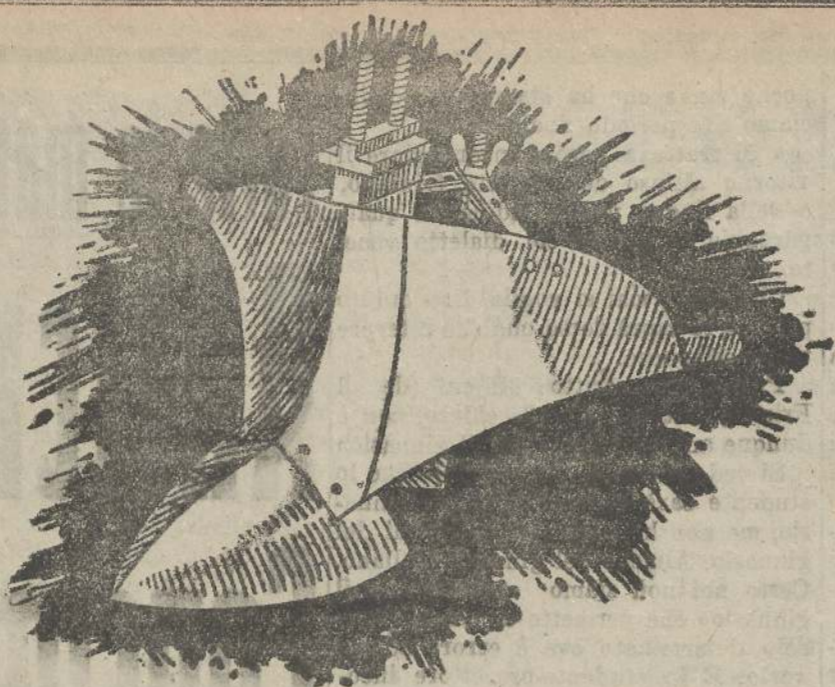
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Pescello.

— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



# Orario Ferroviario

<b>VENEZIA - UDINE - TARVISIO</b>	Tolmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 11.44
Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40	17.54 (*) - 20.29
PREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.58 - 19.54	Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 (**)
Fordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.20 - 17.88 - 21.49	(*) Sospeso la domenica. - (**)
Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20	le la domenica.
Udine p. 4.15 d. (*) - 5.50 - 9.25 d. (**)	<b>UDINE PALMANOVA &amp; GIOVEDU' CAPORETO</b>
Jemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**)	Partenze da Udine ore 5.05 - 11 - 17.55 (*)
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (**)	Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.40 - 17.25 - 21.
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**)	(*) Sospesi alla domenica.
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**)	<b>CIVIDALE - CAPORETO</b>
(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**)	Partenze da Cividale: 8.55 - 12.25 - 20.25
Sospesi alla domenica.	Arrivo a Caporetto: 11.10 - 14.40 - 22.40
<b>TARVISIO UDINE - VENEZIA</b>	Partenze da Caporetto: 5 - 10.20 - 16.10
Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)	Arrivo a Cividale: 7.15 - 12.40 - 18.25.
Udine 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)	<b>UDINE - PALMANOVA</b>
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. (**)	<b>S. GIORGIO NOG. - CERVIGNANO</b>
Jemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)	Partenze da Udine: 5.5 - 6.5 - 18.15
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)	Arrivi a Udine: 8 (*) - 14.40 - 17.25 - 22.10
Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**)	(*) Sospeso la domenica.
Fordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**)	<b>Orario delle Tramvie</b>
Previsio 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**)	<b>Tramvia del Sud</b>
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d. - 22 - 23.15 d. (**)	<b>TOLMEZZO - PALUZZA</b>
(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. (**)	Tolmezzo 8.45 - 12.25 - 17.40 (*) - 19.35
Sospeso alla domenica. (**)	Piano d'Arta 9.28 - 13.8 - 14.40 - 20.18
Da Tarvisio a Udine solo il martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.	Paluzza a. 9.55 - 13.35 - 19 (*) - 20.45
<b>UDINE GORIZIA TRIESTE</b>	<b>PALUZZA - TOLMEZZO</b>
Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. (*) - 13.45 d. - 17.30 (**)	Paluzza 5.10 - 6.45 - 10.35 (*) - 12.25 - 16.26
20.	Piano d'Arta 5.36 - 7.11 - 11.11 (*) - 12.25 - 16.26
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***) - 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)	Tolmezzo a. 6.10 - 7.45 - 11.35 (*) - 12.45 - 16.40
20.44	N. B. - I treni seguiti con (*)
gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***) - 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)	hanno coincidenza con i treni di
21.20	Carnia-Tolmezzo. Le fermate di
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7	tramvia si effettuano nelle locali
Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15	ta: Imponzo - Cedarsia - S. Vito
(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (**)	glia - Arta f. f. - Piano d'Arta -
Da Udine a Gorizia; so speso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.	Nojaris (f. f.) - Sutrio.
<b>TRIESTE GORIZIA UDINE</b>	<b>TRAMVIA</b>
Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13. d. - 16.25 d. - 18.20	<b>VILLASANTINA - COMEGLIANS</b>
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36	Partenze da Comeglians ore 4.40 - 16 - 18.40 (*)
Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (**)	Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.15 - 17.5 - 19.45
- 8.39 - 13.23 (***) - 14.56 d. - 18.34 d. - 21.12	Partenze da Villasantina ore 9.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (*)
Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 (**)	Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.10 - 21.10 - 23.40
- 13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50	(*) Si effettuano soltanto le vie per i giorni festivi.
(*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (**)	<b>UDINE SAN DANIELE</b>
Da Gorizia a Udine; so speso la domenica. - (***) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.	Udine Staz. Ferr. p. 11.30 - 12.30 - 18.20
<b>GEMONA CASARSA</b>	Udine Staz. P. Gemona 7.10 - 12.10 - 14.55 - 18.45
Gemona 4.25 (*) - 16	Preano 7.41 - 12.26 - 15.26 - 18.26
Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12	Martignacco 7.51 - 12.36 - 15.36 - 19.26
Casarsa a. 6 (*) - 17.45	Fagagna 8.14 - 12.59 - 15.59 - 18.59
<b>CASARSA GEMONA</b>	Loriele a. 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25
Casarsa 10.05 - 13.30 (*)	<b>SAN DANIELE UDINE</b>
Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)	San Daniele p. 6.50 - 11.35 - 14.35 - 18.25
Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)	Fagagna 7.27 - 12.12 - 15.12 - 18.12
(*) Sospeso la domenica.	Martignacco 7.50 - 12.35 - 15.35 - 19.25
<b>UDINE CIVIDALE</b>	Torreano 8 - 12.45 - 15.45 - 18.45
Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55	Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 13.40 - 16.15 - 20.5
Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10	Udine Staz. Ferr. a. 8.55
Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18	<b>TRAMVIA UDINE - TRICESIMO</b>
Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25	Udine Porta Gemona partenze 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5
<b>CIVIDALE UDINE</b>	Tricesimo arrivi: 8.2 - 8.42 - 9.42 - 10.42 11.42 - 12.57 - 13.57 - 14.57 - 15.57 - 16.57 - 17.57 - 18.57 - 19.57 - 20.34
Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50	<b>TRICESIMO - UDINE</b>
Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58	Tricesimo partenze: 6.45 - 8.15 - 9.45 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35
Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 - 19.6	Udine P. Gemona arrivi 7.14 - 8.14 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.50 - 20.35
Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20	<b>CASARSA PORTOGRUARO</b>
<b>CASARSA PORTOGRUARO</b>	Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)
Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)	S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)
S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)	Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)
Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)	<b>PORTOGRUARO CASARSA</b>
<b>PORTOGRUARO CASARSA</b>	Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55
Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55	S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*) - 21.25
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*) - 21.25	Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33 (*)
Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33 (*)	(*) Sospesi alla domenica.
(*) Sospesi alla domenica.	<b>CARNIA STAZ. - VILLASANTINA</b>
<b>CARNIA STAZ. - VILLASANTINA</b>	Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)
Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)	18.50 (*) - 21.20
18.50 (*) - 21.20	Tolmezzo 8.37 11.37 (*) - 17.57 (**)
Tolmezzo 8.37 11.37 (*) - 17.57 (**)	Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)
Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)	19.42 (*) - 22.15
19.42 (*) - 22.15	<b>VILLASANTINA CARNIA STAZ.</b>
<b>VILLASANTINA CARNIA STAZ.</b>	Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)
Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)	17.25 (*) - 20
17.25 (*) - 20	

**Gli Avvisi e gli Annunci**  
 Il Friuli.  
 Bandiera Bianca.  
 La Patria del Friuli.  
 La Gazzetta di Venezia.  
 Il Gazzettino.  
 Il Piccolo di Trieste.  
 Il Piccolo della sera.  
 Il Resto del Carlino, ecc.  
 per altri giornali d'Italia, si rivolga all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA  
 Via Mann 8.

**MALATTIE D'ORECCHIO-NASO-GOLLO**  
 SPECIALISTA  
 Dott. Comm. V. C. CAMPANINI  
 Via Aquileia - Angolo Via Zoloto, UDINE.